

CRONACA QUI TORINO

Data: 05.12.2021 Pag.: 8
Size: 229 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



IL FATTO Il primo cittadino sui fondi Pnrr: «Controllateci pure, ma metteteci nelle condizioni di lavorare»

«Ogni anno paghiamo 140 milioni di interessi» Lo Russo lancia il patto con il governo Draghi

■ «Lanciamo un patto al governo Draghi. Ci mettiamo a disposizione e siamo pronti a essere controllati, ma dobbiamo essere messi nelle condizioni normative e operative di poter lavorare». Così il sindaco Stefano Lo Russo, in occasione della presentazione del XXII Rapporto Giorgio Rota. «Il Governo ha giustamente l'esigenza di far fare bella figura all'Italia e tutte le amministrazioni devono cercare di essere efficienti nello spendere i fondi del Pnrr - premette -. Chiediamo però un aiuto economico dal parte del governo per farcelo fare bene». In altre parole, vanno messe in discussione alcune dinamiche finanziarie che frenano l'Ente. «Aspichiamo che per iniziativa del Governo vengano inserite misure per consentire di liberare un po' di risorse per finanziare lo sviluppo» spiega il primo cittadino. In primo luogo, Lo Russo vorrebbe vedere attuata la legge del 2019, che prevede la rinegoziazione dei mutui della città. «Il Parlamento votò un provvedimento,

ma mancano ancora i decreti attuativi. Questo porta a frenare l'applicazione della norma e noi ogni anno paghiamo decine e decine di milioni di euro di interessi passivi su mutui, che invece dovrebbero essere rinegoziati da parte dello Stato. Paghiamo un interesse superiore ai 140 milioni annuo di quota di rimborso di interesse». Nell'ottica di un patto reciproco, la Città accetterebbe di buon grado anche i controlli sulla propria spesa. «Penso sia giusto - precisa Lo Russo - che il Governo metta sotto la lente di ingrandimento le amministrazioni. Non possiamo permetterci di sbagliare». Ha le idee chiare su dove investire anche l'assessore regionale Andrea Tronzano. «Abbiamo il dovere di non essere più dipendenti unicamente dal settore dall'automotive - spiega -. La vera svolta e capire che la cultura di impresa è la qualità principe di questa città. Serve differenziare». Il futuro? «L'idrogeno» non ha dubbi Tronzano.

[A.P.]



Stefano Lo Russo